



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO III

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2024/00044 DEL 23/04/2024

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA DI CONSIGLIO MUNICIPALE DEL 10/04/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 15:41 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

CARADONNA ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CARADONNA Andrea	SI
2	CARLI Sig. Umberto	NO
3	CATALANO Giuseppe	NO
4	COLONNA Sig. Filippo	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
10	PANZA Donato	NO
11	POLISENO Sig. Onofrio	SI
12	QUARTO Simona	SI
13	RICCARDI Chiara	SI

5	FRANCO Stefano	SI	14	SCARAMUZZI Angelo	SI
6	FRAPPAMPINA Giuseppe	NO			
7	GRAVINA Sig. Nicola	SI			
8	MAGRONE Sig. Giuseppe	SI			
9	MANZARI Nicola	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Anna Valla .

Totale presenti: n. 9 su n. 14 consiglieri assegnati

Assenti : Umberto Carli

Giuseppe Catalano Filippo Colonna Giuseppe Frappampina Donato Panza

Il Presidente, dott. Nicola Schingaro, sulla base dell'istruttoria condotta dagli Uffici Amministrativi del 3° Municipio, riferisce:

Il Decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), definisce il Comune ente rappresentativo della propria Comunità con autonomia statutaria e normativa;

Il Comune di Bari, nel rispetto delle disposizioni legislative, ha istituito i Municipi di decentramento, disciplinandone organizzazione e funzioni con apposito regolamento;

Con propria deliberazione n. 5 del 24 marzo 2014, il Consiglio Comunale ha approvato il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

L'art. 52 del suddetto Regolamento prevede che il Consiglio del Municipio approvi il verbale della seduta precedente;

RITENUTO, quindi, di approvare il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 10/04/2024.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO l'art. 52 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, si è espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica e si è omesso il parere in ordine alla regolarità contabile in virtù della natura della proposta;

DELIBERA

APPROVARE, per i motivi in narrativa specificati, il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 10/04/2024.

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 22/04/2024

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Anna Valla)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 3

San Paolo- Stanic- Marconi- San Girolamo-
Fresca- Villaggio del Lavoratore

Consiglio municipale

10 aprile 2024

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Covel Group S.r.l.

Alle ore 10:36 viene dichiarata aperta la seduta di Consiglio municipale del giorno 10 aprile 2024.

Direttore

Alle ore 10:36 do avvio all'appello.

Caradonna Andrea, presente.

Carli Umberto, presente.

Catalano Giuseppe, presente.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, presente.

Frappampina Giuseppe, presente.

Gravina Nicola, presente.

Magrone Giuseppe, presente.

Manzari Nicola, presente.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, presente.

Quarto Simona, presente.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, presente.

11 presenti su 14 Consiglieri, più il Presidente. L'Assise è validamente insediata, prego Presidente.

Presidente

Buongiorno a tutti. La convocazione del Consiglio di oggi nasce intanto da una richiesta dei firmatari per Consiglio

straordinario, questa è una convocazione straordinaria in particolar modo per il primo ed il secondo punto e poi, visto che c'eravamo, ho inserito i due punti che non è stato possibile discutere la volta scorsa. Quindi io non so poi quando arriveremo al terzo punto, c'è stata una svista dagli uffici, quindi poi con un confronto con il Direttore, c'è stato un refuso più che una svista. Quindi ho dovuto portare la delibera così com'era, però ho emendato una piccola parte, ho fatto una piccola modifica, ma credo che l'abbiate letta perché vi è arrivata, quindi la discutiamo al punto giusto.

**1. Istituzione Consulta Stati Generali
dell'associazionismo e del terzo settore del Municipio
3 ai sensi dell'art. 77 del regolamento sul
decentramento amministrativo**

Presidente

Intanto adesso dobbiamo discutere il primo punto, per quanto riguarda questa convocazione straordinaria, che è l'istituzione della Consulta degli Stati Generali dell'associazionismo e del terzo settore del Municipio 3, ai sensi dell'art. 77 del regolamento sul decentramento amministrativo. Vado a leggere: "L'art. 77 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi prevede la possibilità che il Consiglio del Municipio

istituisca delle consulte permanenti rappresentative di associazioni, organismi di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sindacali, enti e istituzioni, al fine di favorire la partecipazione ed il confronto anche con l'obiettivo di formulare indirizzi e proposte su specifiche tematiche inerenti il territorio e di sollecitare le iniziative del Consiglio anche in relazione alla definizione del bilancio partecipato. Le Consulte sono istituite e disciplinate per quanto attiene l'organizzazione e le modalità di funzionamento, durata, finalità, compiti e rapporti con il Municipio dal Consiglio di Municipio con proprio regolamento. Ai componenti delle Consulte non compete alcuna indennità di funzione o gettone di presenza. Con delibera di Consiglio del Municipio 3 n. 10 del 23/01/2024 è stata istituita la Commissione speciale denominata "Attrattività territoriale: percorsi e soluzioni" con la finalità di individuare, attraverso lo studio del territorio del Municipio 3, le sue potenzialità e di elaborare linee di azione per renderlo attrattivo dal punto di vista commerciale, sportivo, culturale e turistico, proponendo percorsi e soluzioni. La Commissione speciale nel corso dei propri lavori, nella seduta del 21 marzo 2024, ha approvato l'istituzione della Consulta denominata Stati Generali dell'associazionismo e del terzo settore del Municipio 3 ed il relativo regolamento. La Consulta avrà le seguenti finalità; 1) favorire il rapporto

tra l'Amministrazione Municipale e Comunale, la realtà associative, sportive, culturali e sociali del territorio e del terzo settore e le parrocchie, che in diversi modi e per diversi scopi operano sul territorio del Municipio 3, con l'obiettivo generale di una programmazione condivisa degli interventi con la finalità di rendere più attrattivo il territorio; 2) promuovere la circolazione delle informazioni attraverso bandi, avvisi, pubblici manifestazioni di interesse, opportunità di rete territoriale metropolitana nazionale ed europea, fra le istituzioni, Comune, Municipio 3 e territorio, per favorire la trasparenza e la condivisione consapevole delle scelte che l'Amministrazione Municipale e Comunale realizzano; 3) dare visibilità alle attività delle associazioni, alle realtà del terzo settore e alle parrocchie, alle manifestazioni ed eventi culturali sportivi e sociali, nonché alle attività formative ed educative, con l'obiettivo di favorire la promozione delle iniziative evitando duplicazioni e favorendo la più alta partecipazione possibile della cittadinanza, rendendo il Municipio 3 un polo aggregativo culturale e sociale del territorio; 4) di favorire la collaborazione tra le associazioni educative culturali, sportive e sociali, le realtà del terzo settore e le parrocchie e gli enti locali, al fine di arricchire la proposta formativa, culturale, sportiva e sociale del territorio, e di costruire una rete

territoriale che favorisca la nascita di nuove iniziative e di nuovi rapporti di collaborazione. Per esercizio delle finalità e dei compiti di cui sopra, la Consulta emana pareri e proposte che possono essere sottoposte all'esame del Consiglio del Municipio, previa l'analisi della Commissione Municipale permanente competente in materia. La Consulta è così composta: Presidente del Municipio 3, quattro Consiglieri del Municipio 3 designati dal Consiglio del Municipio, di cui due Consiglieri per ciascuna delle Commissioni municipali rappresentanti la maggioranza e la minoranza, un delegato per ciascuna delle realtà partecipanti alla Consulta. Atteso che per realizzare le finalità innanzi indicate il Municipio 3 intende costituire un'apposita Consulta permanente, ai sensi di quanto previsto dal richiamato articolo 77 del regolamento sul decentramento amministrativo ed istitutivo dei Municipi; considerato che appare opportuno garantire all'interno della istituenda consunta Stati Generali dell'associazionismo del terzo settore, la presenza dei delegati delle realtà del territorio del Municipio 3, del Presidente di Municipio e di alcuni rappresentanti del Consiglio del Municipio, questi ultimi designati con apposita deliberazione consiliare. Il Consiglio del Municipio 3, udita questa relazione del Presidente; visto il lavoro licenziato dalla Commissione Speciale; visto il D.Lgs. 267/2000; visto il vigente Statuto; visto il vigente

regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi; preso atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio 3; ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa..." possiamo votare. Che è successo?

Direttore

Io prendo atto adesso che la Commissione Speciale in data odierna del alle 8:30 ha deliberato e chiesto...

Presidente

Del verbale di oggi?

Direttore

Del verbale di oggi, che riporto in maniera pedissequa, puntuale: "A seguito di discussione - quindi sempre la Commissione Speciale di cui chiede l'istituzione della Consulta - emerge che la documentazione necessaria per lo svolgimento dei lavori della Consulta dovrebbe essere stata realizzata essendo stato prodotto sia il regolamento, che la domanda di ammissione. La Commissione chiede al Direttore del Municipio, Dottor Catanese, se sia necessario produrre ulteriore documentazione e chiede che copia del

presente verbale sia inoltrata alla Segreteria Amministrativa". Alla luce di questo inciso non si può ritenere l'istruttoria completa, perché è la stessa Commissione che ha chiesto di tenere questo Consiglio con l'approvazione di un verbale, cioè di un regolamento e di una domanda di ammissione, la stessa Commissione in data odierna sottopone un quesito al fine di verificare se sia necessario integrare la documentazione del suddetto regolamento. A questo punto io non posso che rimettere al Presidente questa Commissione di oggi...

Presidente

Chiedo scusa, ma non avevo letto il verbale odierno.

Direttore

Ne ho preso atto io adesso, perché me l'hanno portato dalla Segreteria, con una richiesta specifica da parte del Presidente della Commissione, Dottor Stefano Franco, che chiaramente la stessa Commissione ha chiesto questa seduta che oggi si tiene per l'approvazione.

Presidente

Quindi questo punto andrebbe ritirato.

Direttore

Alla luce del quesito fatto dalla Commissione, credo che la Commissione si sia posta un problema al fine di sincerarsi se sia necessario un'ulteriore documentazione. Sto cercando di interpretare quello che avete chiesto.

Presidente

Direttore, possiamo chiedere una delucidazione?

Direttore

Sì, però c'è una richiesta formale, quindi se sia necessario produrre ulteriore documentazione. Quindi questa documentazione di che tipo dovrebbe essere? Quale tipo di documentazione aveva idea la Commissione perché possa essere necessario integrarla? Prego, Franco.

Consigliere Franco

Buongiorno a tutti, Stefano Franco, Gruppo Misto, Presidente della Commissione Speciale. Direttore, in realtà oggi ero connesso da remoto, quindi evidentemente anche qualche interlocuzione non è stata efficace, però voglio spiegare bene il senso della richiesta; visti i tempi di istituzione della Consulta brevi, perché avevamo tre mesi di tempo per lavorarci su, quindi noi abbiamo lavorato sull'istituzione del regolamento, sulla produzione della domanda d'iscrizione, fermo restando che noi con la

richiesta che abbiamo fatto di istituzione della Consulta e del regolamento, dal nostro punto di vista è sufficiente per quanto riguarda definire o meno l'istituzione della Consulta. Tutta l'alta documentazione è accessoria, perché stiamo parlando di una domanda che noi abbiamo prodotto sulla base di un modello che sta sul sito istituzionale dei Comuni, dove stanno altre Consulte istituite e quindi noi su quella base abbiamo prodotto la domanda...

Presidente

Sul modello della Consulta dell'ambiente tipo...

Consigliere Franco

La Consulta dell'ambiente e poi sul Municipio 2 sta la Consulta per le scuole, quindi abbiamo visto un po' di documentazione, ma era proprio una questione che se lei poi ci avesse detto: "Ragazzi, serve anche questo documento" noi in questa settimana finale di lavoro della Commissione lo avremmo fatto, però dal nostro punto di vista sono documenti accessori rispetto poi al corpo vero della Consulta che è costituito dal regolamento che noi approviamo oggi. Quindi probabilmente non siamo stati precisi nella redazione, e mi assumo anche la responsabilità, dato che oggi ero connesso da remoto e non ero riuscito ad essere presente e quindi non avevo la capacità reattiva di fare, però era solo per chiarire che

questo è il senso della richiesta che noi oggi avevamo fatto in Commissione, perché se lei magari ci diceva "Consiglieri, servirebbe anche magari un'altra questione, ma su questa documentazione accessoria" noi avremmo provato in questa settimana a lavorarci su. Questo era il chiarimento che dovevo.

Presidente

Secondo me il chiarimento va bene, pensavo che volessi...

Direttore

Il discorso è che la Commissione conclude i suoi lavori con l'istituzione di una Consulta?

Consigliere Franco

Esatto. L'output della nostra Commissione è l'istituzione della Consulta, poi noi abbiamo anche tra le altre cose prodotto un questionario che attualmente è ancora accessibile alla cittadinanza, dove abbiamo chiesto alla cittadinanza di avere delle idee su come poter rendere attrattivo il territorio e al termine delle ultime sedute produrremo una relazione dove riporteremo le proposte testuali, che costituiranno in un certo senso anche parte di una partecipazione che abbiamo fatto con la cittadinanza sul rendere attrattivo il territorio. L'istituzione della Consulta è uno degli output che ci siamo dati come

Commissione Speciale, perché a seguito di discussione abbiamo detto che probabilmente è utile una Consulta per rendere più attrattivo il territorio, coinvolgendo le associazioni tramite uno strumento previsto dal regolamento, in più stiamo lavorando su questa relazione finale che vuole essere una relazione che contiene una serie di istanze, richieste, idee che la cittadinanza ci porta, ovviamente il questionario essendo ancora aperto non abbiamo completezza di questa informazione.

Direttore

Però quello che voglio che sia chiaro, mettere a verbale, è che questa Commissione e questa Consulta non ha nessuna attività istruttoria da parte degli uffici, non richiede così come da vostro regolamento nessun intervento da parte degli uffici, è una Commissione gestita totalmente dai Consiglieri, i quali sono anche i Segretari verbalizzanti. Cosa voglio dire per concludere? Che non c'è nessuna attività da parte degli uffici, è un'attività meramente politica e pertanto chiedere a me se vi sia necessaria un'ulteriore documentazione lo chiedete nel ruolo di chi deve officiare dal punto di vista istruttorio l'istituzione di una Consulta, al che si pone qualche dubbio sul lavoro che è stato svolto. Quindi richiedere a me che non ho competenza sulla Consulta, sulla costituzione di una Consulta, io ho espresso un mio parere in linea tecnica

perché da un punto di vista giuri-contabile, cioè io mi esprimo da un punto di vista giuridico nel dire "Okay, la Consulta è prevista normativamente" quindi avete istituito una Commissione che è prevista dai regolamenti comunali. Quindi il mio parere in linea tecnica è teso nel conferire la legittimità della vostra richiesta, ma non entra nel merito di quello del vostro operato. Ora chiedere a me se vi sia necessario un'ulteriore documentazione, state chiedendo quindi un'attività istruttoria che invece non è in capo agli uffici. Questo voglio che sia chiaro.

Consigliere Franco

Se potrebbe essere sufficiente noi magari chiariamo questo aspetto, riportando meglio il tema...

Direttore

Presidente, penso che possiamo apprendere dal Consigliere Franco che domani preciseranno meglio la portata di questa richiesta, che può essere quella di utilizzare i giorni che ancora la Commissione sta a lavoro per potere integrare con eventuali ulteriori...

Consigliere Franco

Grazie Direttore, grazie Presidente.

Presidente

Grazie, Franco. Possiamo procedere con la votazione.

Consigliere Franco

Una dichiarazione di voto, se possibile.

Presidente

Prego.

Consigliere Franco

Grazie Presidente, grazie Direttore. Noi come Commissione Speciale, lo dicevo prima, ma voglio chiarirlo adesso, abbiamo pensato che l'istituzione di questa Consulta che poi in realtà è quanto già internamente alle Commissioni, soprattutto la Commissione 1 di cui faccio parte, avevamo discusso cioè riuscire a trovare un modo per coinvolgere attivamente le associazioni nei percorsi di attrattività territoriale, perché pensare per esempio a delle proposte culturali sui territori o delle proposte che possono essere anche sportive è un qualcosa che poi di fatto può rendere o meno un territorio attrattivo. Quindi abbiamo subito pensato che l'istituzione di una Consulta fatta all'interno della Commissione Speciale poteva essere utile. La Commissione ha lavorato e lavorerà per tre mesi, vista l'imminente scadenza del nostro mandato, quindi ho chiesto in senso di responsabilità a tutti i Consiglieri che hanno

fatto parte e partecipato ai lavori della Commissione, di darci da fare perché il tempo era poco per provare a fare qualcosa di importante. Quindi pubblicamente ringrazio tutti i Consiglieri per il lavoro che hanno svolto, anche il Presidente di Municipio è venuto in alcune sedute e ha dato il suo contributo e penso che comunque possiamo essere soddisfatti di quello che finora abbiamo fatto, che non è ancora concluso, perché stiamo lasciando in eredità al prossimo Consiglio di Municipio uno strumento utile per favorire da un lato la partecipazione della collettività alle proposte politiche sui territori, dall'altro uno strumento che magari può rendere nel tempo ancora più attrattivo il nostro territorio.

Consigliere Quarto

Presidente, una dichiarazione di voto anche per me. A nome del nostro gruppo volevo ringraziare il Presidente di Commissione Stefano Franco per il suo impegno, per la disponibilità che ha mostrato durante lo svolgimento di questa Commissione Speciale, e anche l'ampio spazio che ha dato anche ai gruppi di opposizione. Grazie.

Presidente

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Regina.

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, favorevole.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, favorevole.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

È approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'immediata esecutività.

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, favorevole.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, favorevole.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

Anche questa è approvata all'unanimità dei presenti.

2. Approvazione regolamento della Consulta prodotto dalla Commissione Speciale del Municipio 3

Presidente

Passiamo al secondo punto, l'approvazione del regolamento della Consulta prodotto sempre della Commissione Speciale del Municipio 3. "L'art. 77 del regolamento sul decentramento amministrativo ed istitutivo dei Municipi prevede la possibilità che il Consiglio del Municipio istituisca Consulte permanenti rappresentative di associazioni e organismi di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sindacali, enti ed istituzioni, per favorire la partecipazione e il confronto anche con l'obiettivo di formulare indirizzi e proposte su specifiche tematiche inerenti il territorio, e sollecitare le iniziative del Consiglio anche in relazione a definizione del bilancio partecipativo. Con delibera di

Consiglio del Municipio 3 n. 10, 23 gennaio 2024 è stata istituita, come abbiamo detto nella delibera precedente, la Commissione Speciale denominata "Attrattività territoriale: percorsi e soluzioni" con la finalità di individuare attraverso lo studio del territorio di Municipio 3 le sue potenzialità e di elaborare linee di azione, per renderlo attrattivo dal punto di vista commerciale, sportivo, culturale, turistico, proponendo percorsi ed istituzioni. La Commissione speciale nel corso dei propri lavori nella seduta del 21 marzo... ha approvato l'istituzione della Consulta Stati Generali dell'associazionismo e terzo settore e relativo regolamento - che avete ricevuto in allegato ed è allegato a questa delibera - Le finalità della Consulta sono sempre quelle di favorire il rapporto tra Amministrazione Municipale e Comunale, con tutte le realtà associative, terzo settore, le parrocchie e tutte le realtà che operano sul territorio, con l'obiettivo generale di una programmazione condivisa degli interventi, al fine di rendere più attrattivo il territorio. Promuovere la circolazione di idee ed informazioni attraverso bandi e avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, l'opportunità di far crescere una rete territoriale, metropolitana, nazionale ed europea tra le istituzioni, quindi tra Comune, Municipio, territorio, per favorire la trasparenza, la condivisione consapevole di scelte che l'Amministrazione Municipale e Comunale realizzano. Di dare visibilità alle

realità del territorio, alle associazioni, al terzo settore, alle parrocchie, alle manifestazioni, agli eventi di ogni tipo dal punto di vista culturale, sportivo e sociale, ma anche alle attività formative ed educative, al fine di favorire la promozione di iniziative evitando duplicazioni, favorendo la più alta partecipazione possibile della cittadinanza, rendendo il Municipio 3 attrattivo dal punto di vista aggregativo, culturale e sociale. Infine di favorire le collaborazioni - quindi sempre la costruzione della rete - tra le associazioni di vario genere, le realtà del terzo settore, le parrocchie e gli enti locali, per arricchire la proposta formativa, culturale, sportiva e sociale del territorio e costruire la rete territoriale, che favorisca la nascita di nuove iniziative e di nuovi rapporti di collaborazione. Per l'esercizio delle finalità e dei compiti di cui sopra la Consulta emana pareri e proposte, che possono essere sottoposti all'esame del Consiglio di Municipio previa analisi della Commissione Municipale competente. Visto il regolamento per il funzionamento della Consulta, Stati Generali dell'associazionismo del terzo settore, il Municipio 3 ha prodotto all'esito del lavoro istruttorio espletato dalla Commissione Speciale attrattività territoriale, percorsi e soluzioni. Il Consiglio del Municipio, udita la relazione del Presidente; visto il lavoro licenziato dalla Commissione Speciale; visto il D.Lgs. 267/2000 e il vigente

Statuto, il regolamento vigente sul decentramento amministrativo; preso atto che ai sensi dell'art. 49 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Direttore di Municipio; ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa; delibera di approvare il regolamento istitutivo della Consulta Municipale Stati Generali dell'associazionismo del terzo settore Municipio 3 del Comune di Bari, di seguito riportato e allegato". Io penso che possiamo... se avete avuto modo di leggere il regolamento, non c'è bisogno che io vi dia...

Intervento

Sì, lo abbiamo prodotto.

Presidente

Non c'è bisogno che io ne dia lettura, anche perché è stato allegato alla delibera. Io penso che sia un buon regolamento, almeno dalla lettura del lavoro condotto. Penso che possiamo votarlo.

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, favorevole.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, favorevole.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

È approvato all'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività.

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, favorevole.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, favorevole.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

Anche questa è approvata all'unanimità dei presenti.

3. Istanza di riduzione del canone di concessione dei locali siti in Viale Lazio civico 5 avanzata dalle associazioni Libera Democratica, FNP CISL e ente Chiesa Madre della Divina Provvidenza

Presidente

Passiamo al terzo punto: "Istanza di riduzione del canone di concessione dei locali siti in Viale Lazio civico 5 avanzata dalle associazioni Libera Democratica, FNP CISL e ente Chiesa Madre della Divina Provvidenza". Come stavo dicendo nella parte iniziale del Consiglio, l'altra volta questo punto non è stato discusso però ci siamo resi conto, c'è stato un refuso, adesso la delibera la leggo così com'era stata originariamente prodotta, poi leggerò l'emendamento apportato della correzione della cosa, e vi chiederò...

Intervento

Presidente scusami, posso fare una domanda? Al primo punto abbiamo votato l'immediata esecutività?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Okay, grazie.

Presidente

Quindi vi leggerò la delibera originariamente prodotta e poi vi leggerò la delibera emendata, vi chiederò di votare la delibera, così come emendata. "Il Presidente Dottor Nicola Schingaro, sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici amministrativi del Municipio 3 riferisce; premesso che nell'inventario dei beni immobili fabbricati di proprietà del Comune di Bari risulta regolarmente inserito tra i cespiti indisponibili, giusta deliberazione del Consiglio Comunale 283 del 30 gennaio 1990, l'immobile sito in Viale Lazio al civico 5 del Quartiere San Paolo, scheda inventariale 6 già destinato a sede della seconda circoscrizione San Paolo Stanic. Con deliberazione 154 del 10 novembre 2005 il Consiglio Comunale dispose di assegnare alla seconda circoscrizione, ora Municipio 3, detto bene affinché provvedesse a gestirlo nel rispetto del regolamento sull'uso dei beni comunali, di cui al

provvedimento del Consiglio Comunale 71/98. Nell'inventario dei beni immobili fabbricati di proprietà del Comune di Bari, risulta regolarmente inserito tra i cespiti indisponibili giusta deliberazione del Consiglio Comunale 86 del 30 gennaio 98 l'immobile sito anche in via Ricchioni del quartiere San Paolo, scheda inventariale 611, destinato a sede dell'ex seconda circoscrizione ora Municipio 3. Con deliberazione 1194 del 28 luglio 98 il Consiglio Comunale dispose di assegnare l'ex seconda circoscrizione la struttura dell'ex scuola media De Filippo - che è quella dove siamo adesso - sita in Via Ricchioni 1 sede del Municipio 3. L'art. 13 del vigente regolamento per l'uso di immobili, fabbricati e terreni di proprietà comunale recita al comma 5 "Annualmente i Consigli di circoscrizione deliberano in merito alle associazioni, che hanno diritto alla prosecuzione dell'atto di concessione, su proposta della Commissione di cui al capo precedente". Con deliberazione municipale di Consiglio 2023 00052/2023 del 6 settembre 2023 - che qui si intende integralmente richiamata - è stata approvata la prosecuzione per l'anno 2023 delle concessioni amministrative in favore delle associazioni ivi indicate, ed in particolare di Libera democratica, assegnataria del locale n. 3 44,85 metri quadri al piano secondo dell'immobile di Viale Lazio 5; l'organizzazione sindacale FNP CISL, assegnataria del locale n. 10B, 30,35 metri quadri al piano terzo

dell'immobile di Viale Lazio 5; l'ente Chiesa Madre della Divina Provvidenza, locale n. 12, 96,80 metri quadri al piano terzo dell'immobile di Viale Lazio 5. Considerato che a tutt'oggi le associazioni sopra indicate continuano ad occupare i locali affidati in concessione, atteso che con nota 14512 del 12/01/2024, l'associazione Libera Democratica ha presentato la richiesta di riduzione al 50% del canone di concessione per l'annualità 2024. Considerato che, come precisato nell'istanza, le attività associative vengono svolte esclusivamente negli orari pomeridiani; ritenuta pertanto ammissibile la richiesta di riduzione avanzata dalla predetta associazione; in considerazione dell'utilizzo del locale per una parte della giornata il pomeriggio, fermo restando gli esiti dei controlli effettuati dall'Amministrazione sull'effettiva occupazione della stanza in orario esclusivamente pomeridiano. Ritenuto altresì di provvedere ad avviare una nuova procedura per l'affidamento del medesimo locale n. 3, negli orari disponibili ad altre associazioni eventualmente interessate, favorendo così l'uso plurimo dei locali, in ossequio al disposto art. 13 comma 3 del regolamento sull'uso dei beni immobili, terreni e fabbricati. Considerato che con PEC protocollo 433281 del 21 dicembre 2023, agli atti di questo ufficio l'organizzazione sindacale CISL in persona del legale rappresentante, avanzava istanza di riduzione del 70% del canone

concessorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, lettera B. Con nota protocollo 409971 del 4 dicembre 2023, agli atti di questo ufficio l'ente Chiesa Madre della Divina Provvidenza, in persona del legale rappresentante, presentava istanza di riduzione del 70% del canone concessorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, lettera B. Con verbale del 15 marzo 2024 la seconda Commissione Municipale esprimeva parere favorevole alle istanze di riduzione sopra richiamate. Visto l'art. 7, comma 3, lettera B, del regolamento per l'uso di beni immobili, fabbricati e terreni di proprietà comunale che prevede la possibilità di riduzione del 70% del canone di concessione per i soggetti operanti nell'ambito dei settori di attività e di impegno delle Politiche Sociali e dei servizi alla persona in campo assistenziale e sanitario, nel campo delle politiche a sostegno della famiglia, delle problematiche femminili, del disagio giovanile e della terza età, degli omosessuali e degli immigrati. Ritenuto necessario verificare preliminarmente la sussistenza dei requisiti di accesso al predetto beneficio; vista la relazione per l'anno 2024 presentata dalla parrocchia Madre della Divina Provvidenza il 4 dicembre 2023, trasmessa dalla organizzazione sindacale CISL il 28/12/2023. Considerato che con nota protocollo 10848 del 19 marzo 2024 e 10824 del 19 marzo 2024, gli uffici amministrativi allo scopo di fornire ogni elemento utile per la valutazione

necessaria da parte del Consiglio di Municipio, chiedeva di integrare le istanze di riduzione fornendo precisa e puntuale contezza delle attività effettivamente svolte dalle stesse associazioni. Con email 21 marzo, acquisita agli atti del Municipio il 25 marzo 2024, l'ente Chiesa Madre della Divina Provvidenza precisava che le attività a sostegno delle famiglie del disagio giovanile sono state e vengono espletate con incontri settimanali tra famiglie, e che per il 95% risiedono nel nostro territorio, dove partecipano coppie e singoli, mentre il sabato a questi incontri partecipano anche i figli delle coppie citate, tutto a sostegno di famiglie e del disagio giovanile. Con PEC protocollo 108185 del 25 marzo 2024, la predetta organizzazione sindacale elencava le attività della stessa, svolte al servizio della cittadinanza, in particolare dei residenti del quartiere San Paolo nell'ambito del settore delle Politiche Sociali e dei servizi alla persona, attività svolta gratuitamente in favore di iscritti e non iscritti alla stessa organizzazione. Il Consiglio Municipale, udita codesta relazione e visti gli articoli 13 e 7 del vigente regolamento, i verbali della Commissione del 15 marzo, la relazione dell'anno 2024 e quello del 23 marzo rispetto alla parrocchia della Divina Provvidenza del 25 marzo dell'organizzazione sindacale FIMP FNP CISL..." noi dovremmo votare, però a questo punto devo dare lettura dell'emendamento perché ci siamo resi conto con il

Direttore Catanese che c'è stato un refuso. Quindi vado a leggere un attimo il testo emendato e vi chiederei di votare il testo emendato. "Premesso che l'associazione Libera Democratica, con nota protocollo 14512 del 12 gennaio 2024 ha formulato, con riguardo all'annualità 2024, richiesta di utilizzo parziale, cioè il pomeriggio del locale della stessa concesso nell'immobile comunale sito in viale Lazio 5. In ragione di tale parziale utilizzo, il canone concessorio deve dagli uffici essere rimodulato in rapporto al periodo di effettivo utilizzo dell'immobile, ovvero il 50%. Nella proposta di delibera n. 9 del 25 marzo 2024, con riferimento all'istanza di riduzione al 50% presentata dall'associazione Libera Democratica, per mero errore materiale è stato previsto di accogliere in luogo di prendere atto" perché di fatto questa è una presa d'atto, essendoci stato un lavoro nel corso dei lavori di Commissione della Seconda Commissione permanente, la richiesta di riduzione al 50% del canone concessorio, avanzata dall'associazione Libera Democratica il 12 gennaio 2024. In considerazione dell'utilizzo del locale per una parte della giornata, ovvero il pomeriggio, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di effettuare a proprio insindacabile giudizio un controllo sull'effettiva occupazione della stanza in orari esclusivamente pomeridiani o di provvedere ad avviare una nuova procedura per l'affidamento del medesimo locale ad altra associazione

eventualmente interessata, favorendo l'uso plurimo dei locali, in ossequio al disposto art. 13 comma 3 del regolamento sull'uso di beni immobili, terreni e fabbricati. Alla luce di quanto sopra si rende necessario emendare la suddetta delibera al punto 1 della parte dispositiva, con sostituzione del punto 1 in tale sede proposto". Quindi propongo di emendare la parte dispositiva con integrale sostituzione del punto 1, come di seguito riportato, ovvero chiedo: "Atteso tutta la relazione, tutto il materiale e tutti i verbali di cui nominate le istanze pervenute, chiedo di prendere atto della richiesta di riduzione al 50% del canone concessorio avanzata dall'associazione Libera Democratica, protocollo 14512, del 12 gennaio 2024 in considerazione dell'utilizzo del locale per una parte della giornata, ovvero il pomeriggio, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di effettuare a proprio insindacabile giudizio un controllo sull'effettiva occupazione della stanza in orari solo pomeridiani e di provvedere ad avviare una nuova procedura per l'affidamento del medesimo locale n. 3 ad altre associazioni eventualmente interessate, favorendo l'uso plurimo dei locali in ossequio al disposto dell'art. 13, comma 3, del regolamento sull'uso dei beni immobili, dei terreni e dei fabbricati". Ovviamente a questo emendamento è stato dato dal Direttore Catanese il parere di regolarità tecnica, cioè il parere è favorevole poiché si tratta di una mera

presa d'atto da parte del Consiglio Municipale di una riduzione che opera di fatto in ragione di un minor utilizzo degli spazi concessi. Questa è una cosa fatta in questi giorni, quindi vi chiederei di...

Direttore

Prima bisogna votare l'emendamento.

Presidente

Cioè la delibera così come emendata...

Direttore

No, prima l'emendamento. Una volta approvato l'emendamento si vota la delibera come emendata.

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, astenuto.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, astenuto.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, astenuta.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, astenuto.

Presidente, favorevole.

È approvato con 8 voti favorevoli.

Direttore

Adesso si vota la delibera come emendata.

Consigliere Franco

Presidente, ho una dichiarazione di voto. È una richiesta di chiarimento che chiedo al Direttore, per poter esprimere consapevolmente la valutazione. Se vi ricordate tutti, in questa stessa assise municipale, novembre 2023, ci fu una discussione perché la medesima associazione Libera Democratica fece una richiesta di riduzione del canone al 70% e poi non si riuscì a portare avanti questa proposta, e io ho l'estratto delle dichiarazioni che disse il Direttore, che mi consentite di leggere perché poi chiedo il chiarimento al Direttore. Il Direttore disse all'epoca che il parere era negativo per il semplice fatto che l'attività di una concessione che veniva concessa, determina per il bilancio comunale un minore introito e significa variare il bilancio che è stato già approvato. Quindi la prima richiesta che faccio e se invece in

quest'anno non è stato ancora approvato il bilancio per cui non è necessaria la variazione. Questa è la prima richiesta che faccio al Direttore. Poi sempre nella stessa dichiarazione sotto c'è questo altro estratto: "Perché possano sussistere le condizioni perché uno debba riconoscere la riduzione di un canone" non stiamo parlando di un canone di locazione, stiamo parlando di una concessione, un canone che per l'Amministrazione è figurativo, parliamo di 160 euro mensili in quel caso, che serve all'Amministrazione solo alla manutenzione dell'immobile che viene assegnato. Io quindi voglio capire se in questo caso che, pur con queste riduzioni, vengano garantite quelle condizioni minime per le quali la quota - dato che era figurativa - è sufficiente per mantenere l'immobile, senza che poi questo possa determinare un ulteriore problema per il Municipio. Chiedo questi chiarimenti.

Direttore

La prima risposta è che ieri comunque è confermata. Quando avete discusso di questo argomento eravamo a novembre, il bilancio era già chiuso e non ci sono più i tempi per fare le modifiche al bilancio. Quindi decidere e disporre di applicare una riduzione nell'anno, ad un bilancio già in chiusura, lei sa bene che ci sono dei termini entro i quali si possono adottare le variazioni al bilancio, cioè il

bilancio ha nelle sue caratteristiche la flessibilità, ma la flessibilità è ammissibile entro una certa data oltre la quale non sono più ammissibili dal Consiglio Comunale le adozioni di opportune variazioni al bilancio. Circostanza diversa quella in cui ci stiamo occupando oggi, perché siamo ad inizio anno e quindi il termine ultimo per le variazioni di bilancio è il 30 novembre, abbiamo tutto il tempo per poter comunicare al bilancio le variazioni da apportare. Questo con riguardo alla prima risposta. Con riguardo alla seconda, invece, ci siamo posti il problema che il riconoscimento del 70%, il canone di concessione è un canone diverso da quello di locazione perché quello di locazione presuppone che sia un canone di mercato e che quindi deve essere applicato dall'Amministrazione per i locali che hanno un interesse di natura commerciale. Per le attività, invece, di natura che è l'ente istituzionale, quindi enti che devono integrare l'attività istituzionale del Comune, che quindi possono integrare, questi enti che sono associazioni, quindi enti del terziario, viene riconosciuto invece un cosiddetto canone di concessione che ha la finalità certamente di compensare e consentire un intervento minimo all'ente, viene determinato non certo a prezzo di mercato, viene determinato dall'ufficio tecnico del Comune, che parametrizza questo costo in base al metraggio dei locali. Certamente dovrebbe consentire la manutenzione da parte dell'ente del bene stesso comunque che bene si

mantenga nel tempo, che si perpetui. Ora va da sé che lo stesso nostro regolamento, per rispondere a lei sul fatto della sostenibilità finanziaria, va da sé che se il regolamento consente l'abbattimento del 70% non certo stiamo parlando più di sostenibilità. Per cui l'ente si pone un problema diverso, cioè nel momento in cui vi è un'attività meritoria per l'ente stesso è chiaro che quel 70% che concede di riduzione, quindi voi come Consiglio potete concedere, lo ponete a carico dell'intera collettività. Non è che il bene viene meno, non è che il 70% che non introitiamo non è necessario, l'ente si fa una variazione di bilancio per cui quel 70% di minore introito determina un taglio nel bilancio ad altre spese, perché ha giustificato, cioè l'ente ha valutato da un punto di vista politico legittimo, cioè meritevole concedere una riduzione del 70% che non significa però che quelle spese non saranno sostenute, saranno egualmente sostenute dal Comune, ma sostenute in che maniera? Sempre dal civico bilancio, ma vorrà dire che dovremmo rinunciare a qualche altra spesa. Quindi qua comprendente bene il valore delle vostre decisioni delle scelte di bilancio, perché consentire un'agevolazione, una riduzione, significa nello stesso momento dire al Consiglio Comunale "Guarda che noi abbiamo deciso di dare il 70%, adesso tu Consiglio Comunale decidi dove recuperarlo il 70%". Quindi attenzione alle decisioni che prendiamo qui, ecco perché se sono sostenute da un

regolamento che chiaramente giustifica quando si può concedere questa riduzione, va da sé che quel compito della Commissione che se n'è occupata è compito del Consiglio che deve deliberarlo, è quello di verificare - al fine di evitare di apportare un atto illegittimo - che quelle attività vengano espletate, perché la conseguenza diretta della vostra decisione è che la delibera va mandata al Consiglio Comunale come variazione di bilancio, come ufficio dovremo mandare chiedendo all'Ufficio di Ragioneria, adottare le valutazioni alla luce della vostra decisione, che chiaramente si porrà alla base il fatto che ha verificato l'esistenza di quelle attività. Quindi nel caso, peraltro, dell'associazione democratica nello specifico ricordo che la Commissione ha valutato più di una volta tutte le varie relazioni, non ritenendo supportate le stesse. Questo non significa - l'abbiamo detto in Commissione, lo diciamo anche qui in aula - che l'associazione non possa essere in futuro destinataria del 70%, anche nell'anno stesso nel momento in cui dovesse adottare delle attività meritorie per cui il Consiglio potrebbe riconoscere il 70%. Oggi chiaramente in quella seduta del 13 ottobre in seduta di Commissione, dov'era stata data audizione anche dell'associazione, la stessa associazione prendendo atto della volontà della valutazione fatta dalla Commissione ebbi modo di chiarire in che l'utilizzo da parte della stessa era comunque parziale.

Allora comprendente bene che, fermo restando il canone concessorio che è dovuto per l'utilizzo dei locali per l'intera giornata, va da sé che oggi non è altro che una presa d'atto che nel momento in cui la l'associazione ha comunicato un utilizzo parziale con una propria istanza al 50%, il canone va calcolato su quello che è l'effettivo utilizzo, quindi da ciò la presa d'atto. Portata in questa delibera poteva anche non essere necessario indicare l'associazione democratica, poteva anche non fare parte, ecco perché anche la scorsa volta vi invitai se c'era necessità di fare un emendamento potevate anche fare l'emendamento, perché quello che si è pensato di portare in Consiglio per notiziare il Consiglio della circostanza anche contestuale, che un utilizzo parziale degli spazi consente di liberare quello spazio per altre esigenze. Era più la volontà di notiziare il Consiglio di questa disponibilità.

Presidente

Dobbiamo votare la delibera.

Consigliere Quarto

Chiedo scusa, io dovrei andar via. Grazie.

Consigliere Franco

Io ho una dichiarazione di voto.

Presidente

Sì, prego.

Direttore

Un attimo solo Consigliere. Alle 11:26 registriamo l'uscita della Consigliera Quarto.

Consigliere Franco

Ringrazio il Direttore per questi chiarimenti, io fondamentalmente come ho già potuto esprimere in passato sono sempre favorevole quando le realtà del terzo settore, qui ci sono alcuni rappresentanti presenti, riescono ad avere quantomeno in termini economici delle facilitazioni perché loro già svolgono un'attività molto importante e riescono intervenire laddove spesso anche l'istituzione politica non riesce ad intervenire. Quindi sono sempre e a favore delle associazioni, in questo caso il mio voto sarà assolutamente favorevole con l'auspicio che le associazioni possano continuare sempre più importantemente il loro lavoro sul territorio.

Presidente

Grazie, Consigliere Franco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, allora possiamo votare la delibera così come emendata.

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, astenuto.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, astenuto.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, assente.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, astenuto.

Presidente, favorevole.

8 voti favorevoli, è approvata. Passiamo all'immediata esecutività.

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Catalano Giuseppe, astenuto.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, favorevole.

Frappampina Giuseppe, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, astenuto.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, astenuta.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, astenuto.

Presidente, favorevole.

Anche questa è approvata con 8 voti favorevoli.

4. Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante "Approvazione progetto comportante variante ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" - Parere

Presidente

Finalmente possiamo passare alla discussione del punto a cui tengo di più...

Consigliere Catalano

Presidente, io sto andando via.

Presidente

Questo è un parere della sua Commissione, Catalano.

Intervento

Anche io, Presidente, vado via.

Intervento

Può mettere anche la mia uscita...

Presidente

Proprio non vi interessa...

Direttore

Alle 11:28 vi è l'uscita del Consigliere Franco, il Consigliere Catalano, il Consigliere Scaramuzzi, il Consigliere Manzari.

Intervento

Presidente, chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

Presidente

Il Comune è proprio destinato a non avere... eppure era il punto a cui tenevo di più. Prego.

Direttore

Caradonna Andrea, presente.

Carli Umberto, presente.

Catalano Giuseppe, assente.

Colonna Filippo Stefano, assente.

Franco Stefano, assente.

Frappampina Giuseppe, presente.

Gravina Nicola, presente.

Magrone Giuseppe, presente.

Manzari Nicola, assente.

Panza Donato, assente.

Poliseno Onofrio, presente.

Quarto Simona, assente.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, assente.

Presidente, presente.

Sono presenti 6 Consiglieri su 14, manca il numero legale.

Si dichiara sciolta la seduta.

Alle ore 11:13 viene dichiarata sciolta la seduta di Consiglio municipale del giorno 10 aprile 2024.

Presidente

Infine passiamo all'approvazione del verbale della seduta del
10 aprile 2024.

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Franco Stefano, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Manzari Nicola, favorevole.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Quarto Simona, favorevole.

Riccardi Chiara, favorevole.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Schingaro

IL DIRIGENTE
Anna Valla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 29/05/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio p.t.
Nicola Ferrara

Bari, 29/05/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 29/05/2024 al 12/06/2024.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio p.t.
Nicola Ferrara

Bari, 30/05/2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>